

autostrade // per l'italia

Società per azioni

Servizio di Prevenzione e Protezione - Direzione 2° Tronco Milano

DIREZIONE 2° TRONCO

Novate Milanese (MI) via della Polveriera 9

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09)

<i>N. contratto d'appalto/opera</i>	
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	<i>Servizi di Pulizie, Facchinaggio, tosatura erbe delle aiuole di Stazione, Minuta manutenzione, su Fabbricati, impianti in itinere e Stazioni della DT2, Disinfestazione e derattizzazione su Fabbricati e Stazioni delle DT2</i>
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	

Data,

INDICE

INTRODUZIONE..... 3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI..... 8
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA13
SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 20
COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE 60

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell'art. **26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.**, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 a loro carico.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3 così come modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009, gli appalti di:

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;

- ❖ i servizi di natura intellettuale;
- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI;
- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si svolge il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente** (soggetto che affida il contratto)¹, quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

DEFINIZIONI

Responsabile Tecnico del contratto	Soggetto individuato dal Committente, fuori dai casi di applicazione del D.Lgs. 163/2006, che adempie ai doveri del Committente ai fini della presente procedura
Preposto	Soggetto individuato dal Datore di Lavoro (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini della presente procedura il preposto è quello coinvolto nell'esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. (Vedi <i>Linee guida per l'adempimento degli obblighi connessi ai contratti di lavori, servizi e forniture (art. 26 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.)</i>). Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza), nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l'apposita modulistica.

¹ Ad esempio acquisti effettuati dalla sede di Roma per forniture con posa in opera presso le pertinenze di una Direzione di tronco.

Datore di lavoro	<p>Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.</p> <p>Sono individuati come datori di lavoro di Autostrade per l'Italia:</p> <ul style="list-style-type: none">-il Direttore Centrale Risorse per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze;-i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e loro relative pertinenze.
Committente	<p>Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.</p>
Appaltatore	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (<i>anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture</i>); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
Subappaltatore	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	<p>Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.</p>
RSPP	<p>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>
ASPP	<p>Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione</p>
SPP	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>
DUVRI	<p>Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.</p>
Costi per la sicurezza	<p>I costi per la sicurezza sono così suddivisi:</p> <p>Costi A - Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto;</p> <p>Costi B - Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto-non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro².</p> <p>A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali</p>

² Per i contratti stipulati prima del 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, i costi della sicurezza devono essere indicati entro tale data.

qualificate (es. R.S.A. o territoriali) e i R.L.S..

Contratto d'appalto	Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento <i>di un'opera o di un servizio</i> verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Cod. Civile).
Contratto d'opera	Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).
Contratto chiuso	Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).
Contratto aperto	Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).
Subappalto	Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 Cod. Civile).
Nolo a caldo	<p>Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.</p> <p>A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.</p>
Interferenza:	La circostanza in cui si verifica un evento rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che opera nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento	<p>Riunione da tenersi sempre prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (<i>Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento</i>). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il <i>Verbale di integrazione/modifica del DUVRI</i> stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.</p> <p>Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il Responsabile tecnico del contratto o il Preposto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza dell'RSPP o dell'ASPP.</p> <p>Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/08, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente.</p>
Riunione di	Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, <u>in</u>

**cooperazione e
coordinamento in
corso di attività**

caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, o periodicamente in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.

**CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE
E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI****METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, cioè colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente (affidatario del contratto), questi deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto, il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

COSTI DELLA SICUREZZA**PREMESSA**

Quando si parla di **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

1. costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro.

Tali costi, **ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.:**

- devono essere specificatamente **indicati dal committente**, nei contratti di appalto di subappalto e di somministrazione di beni e servizi a pena della nullità del contratto;
- **non sono soggetti al ribasso;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- devono essere valutati dalla stazione appaltante e adeguatamente **indicati nei bandi**, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in ordine alla valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante.

2. Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni. Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Tali costi, **negli appalti privati:**

- **sono a carico dell'impresa;**

Inoltre **nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/06:**

- nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture³;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale" (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

³ D.Lgs. 81/08 art. 26 c 6 "(...) Ai fini del presente comma, il **costo del lavoro** è determinato periodicamente in apposite tabelle, dal *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV:

- a) gli apprestamenti (opere provvisori);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore in ragione delle specifiche attività oggetto di subappalto. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (inserimento di nuove attività in ambito privato, varianti in corso d'opera di cui all'art. 132 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assoggettare a ribasso.

**MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento, sarà condiviso, prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: Datore di lavoro committente o Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, o Responsabile tecnico del contratto, o Preposto e i Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, l'RSPP del committente.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del Committente/Datore di lavoro committente/Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante l'esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	
Responsabile tecnico del contratto	
Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto	
Impresa appaltatrice	
Sede legale	
Titolare dell'impresa appaltatrice	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Impresa subappaltatrice	
Sede legale dell'impresa subappaltatrice	
Titolare dell'impresa subappaltatrice	
Referente dell'impresa subappaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	<i>Servizi di Pulizie, Facchinaggio, tosatura erbe delle aiuole di Stazione, Minuta manutenzione, su Fabbricati, impianti in itinere e Stazioni della DT2, Disinfestazione e derattizzazione su Fabbricati e Stazioni delle DT2</i>
Descrizione attività⁴	
Orario di lavoro/turni	
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<i>Utenti, personale ASPI e consociate, altri appaltatori, Polizia di Stato</i>

⁴ Come da capitolato

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DI SEDE**

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
CIRCOLAZIONE VEICOLI E MEZZI OPERATIVI/ incidenti, investimenti	ATTIVITÀ: Lavori in aree esterne e circolazione con mezzi e a piedi ISTRUZIONI DI SICUREZZA Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo. Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale. Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS. Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra. Indossare sempre i DPI ad alta visibilità.
RUMORE/ esposizione al rumore	ATTIVITÀ: Lavori in aree con livelli di rumore superiore a 85 dB Le aree in cui si ha il superamento del livello di 85 dB sono state segnalate con apposita cartellonistica. ISTRUZIONI DI SICUREZZA Indossare gli otoprotettori ove tale obbligo è prescritto.
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI/ schiacciamenti, urti	ATTIVITÀ: Lavori e circolazione in aree esterne ed interne ISTRUZIONI DI SICUREZZA Non sostare nelle aree di carico e scarico e lungo i percorsi pedonali durante la movimentazione di carichi da parte di terzi. Non sostare nelle aree sottostanti i carichi sospesi o in prossimità di piani sopraelevati in presenza di personale al lavoro.
RISCHIO INCENDIO/ ustioni	ATTIVITÀ: Lavori presso archivi, depositi, impianti tecnici, colonnine rifornimento carburante, autorimesse ISTRUZIONI DI SICUREZZA Tutto il personale è tenuto al rispetto delle misure previste dal DM 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come: - rispetto dell'ordine e della pulizia;

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
	<ul style="list-style-type: none">- rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture;- evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;- evitare l'ostruzione delle vie di esodo;- evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.
<i>(continua)</i> RISCHIO INCENDIO/ ustioni	<i>(continua)</i> Sono affisse nei luoghi di lavoro, in punti visibili, le planimetrie delle vie di fuga con le principali misure comportamentali da tenere in caso di emergenza ed evacuazione dell'edificio. In caso di emergenza il personale dell'appaltatore è tenuto ad attenersi alla procedura interna prevista fornita in allegato al presente documento.
RISCHIO ELETTRICO/ elettrocuzione	ATTIVITÀ: Lavori in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DI TRATTA**

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti	<p>ATTIVITÀ: Percorrenza o attività lungo la tratta</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività lungo la tratta devono essere effettuate previa esecuzione di tutte le misure necessarie per la protezione e il segnalamento dei mezzi operativi e del personale a terra, secondo quanto previsto dal Codice della Strada e dalle Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada.</p> <p>L'inizio dei lavori deve essere autorizzato da ASPI.</p> <p>E' fatto obbligo al personale che interviene su strada in presenza di traffico, di indossare indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3.</p> <p>Le manovre con automezzi in autostrada in deroga al Codice della Strada (inversione di marcia e attraversamento su piazzali di stazione; accesso e uscita dai cantieri situati in autostrada; fermata del mezzo in piazzola di emergenza, piazzola tecnica o in corsia di emergenza; fermata del mezzo in tratte di carreggiata prive di corsia di emergenza o con corsia di emergenza ridotta; fermata del mezzo in galleria; percorrenza a piedi della carreggiata, attraversamento a piedi della carreggiata; fermata del mezzo in pista di stazione, marcia in corsia di emergenza; retromarcia in corsia di emergenza) sono consentite, solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di autorizzazione rilasciata da ASPI a seguito di verifica di superamento di apposito corso sulle procedure (Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su strada).</p> <p>Gli spostamenti a piedi in autostrada, in deroga al CdS, sono consentite solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di apposita autorizzazione, che deve attenersi rigorosamente alle disposizioni previste dal Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su Strada.</p> <p>Nessuna attività può essere svolta in caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per presenza di nebbia, di precipitazioni nevose, ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità.</p> <p>Qualora le condizioni negative sopravvengano successivamente all'inizio delle attività queste dovranno essere immediatamente sospese con conseguente rimozione della segnaletica di protezione eventualmente posta in opera.</p> <p>ATTIVITÀ: Salita e discesa dal mezzo</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>E' obbligatorio salire o scendere dall'automezzo esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'interno delle zone delimitate - sul margine destro della carreggiata <p>Indossare gli indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3, in caso di arresto del mezzo in aree esposte al transito veicolare.</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<p><i>(continua)</i></p> <p>TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti</p>	<p><i>(continua)</i></p> <p>Verificare tramite specchietto retrovisore il sopraggiungere dei veicoli.</p> <p>Nel caso di arresto del mezzo sul margine destro della carreggiata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scendere possibilmente dal lato destro - Uscire dal lato sinistro solo in caso di impedimento dell'apertura della portiera destra <p>In caso di discesa dal lato sinistro, il conducente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - parcheggiare in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia - agevolare l'uscita dei colleghi controllando il traffico sopraggiungente
	<p>ATTIVITÀ: Attraversamento a piedi delle piste di stazione</p>
	<p>E' stata predisposta una procedura per l'attraversamento delle piste in sicurezza affissa presso le stazioni.</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Nei tratti in cui sono presenti i sottopassaggi pedonali è vietato effettuare l'attraversamento in superficie.</p> <p>In assenza del sottopassaggio pedonale, effettuare l'attraversamento in superficie attenendosi alla procedura "<i>Attraversamento piste</i>" esposta in stazione.</p>
	<p>ATTIVITÀ: Arresto del mezzo in pista di stazione</p>
	<p>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p>
	<p>In generale è vietato arrestare il mezzo in pista.</p> <p>Qualora fosse necessaria, per effettive esigenze di servizio, l'attività può essere eseguita solo previa autorizzazione di ASPI, che provvederà a chiudere la pista interessata.</p> <p>Per le modalità di arresto in pista, attenersi alle seguenti misure di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di avvicinamento, accertarsi che la pista sia stata effettivamente chiusa e attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sull'automezzo (girofarò e quattro frecce). Superare la barriera accedendo, ove possibile, dalla pista laterale più vicina a quella chiusa, effettuare la manovra in retromarcia per il posizionamento del mezzo lungo la pista attigua a quella chiusa al traffico (a valle della barra di cadenzamento). - Lasciare i dispositivi di segnalazione luminosa dell'automezzo accesi per tutta la durata della sosta. - Una volta lasciata la pista, darne avviso al Preposto, al fine di consentire la riapertura della pista.
<p>DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti</p>	<p>Attività su postazioni sopraelevate (gru, pedane sollevabili, by bridge, cestelli ecc.) o in presenza di dislivelli non protetti (rilevati, scarpate, ecc.)</p>
	<p>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p>
	<p>Le attività in presenza di dislivelli o su postazioni sopraelevate non protette o comunque dove persiste un rischio di caduta dall'alto (per instabilità del supporto,</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<p><i>(continua)</i> DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti</p>	<p><i>(continua)</i> o altro), devono essere eseguite utilizzando sistemi individuali anticaduta (imbracature di sicurezza, cinture) ancorati a strutture fisse. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.</p> <p>Attività all'interno dello spartitraffico e sul margine destro delle carreggiate (oltre il guard rail)</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Per il raggiungimento di siti posti oltre le barriere fisse, gli addetti devono utilizzare i primi varchi di accesso disponibili.</p> <p>In caso di interventi oltre il margine destro della carreggiata, arrestare il mezzo prima del punto di accesso all'area in cui operare con tutti i dispositivi di segnalazione presenti sul mezzo accesi.</p> <p>Ove possibile, raggiungere i siti a valle di scarpate ripide, passando per i punti con pendenza inferiore.</p> <p>Ove possibile raggiungere i siti sui rilevati da punti a quota pari a zero.</p> <p>In caso di discesa in terreni scoscesi a forte pendenza, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione, secondo le indicazioni del Preposto. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza di ancoraggi fissi, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.</p> <p>In caso di presenza di vegetazione infestante richiedere preventivamente la pulizia dell'area di intervento.</p> <p>Procedere lungo il pendio usando la massima cautela, molto lentamente in diagonale.</p> <p>Indossare le scarpe antinfortunistiche in dotazione.</p>
<p>PRESENZA DI LINEE AEREE E DI SOTTOSERVIZI/ elettrocuzione, esplosione, investimento di fluidi in pressione</p>	<p>Attività che comportano scavi, utilizzo di mezzi dotati di sbracci (gru, pedane sollevabili, by bridge, benne, escavatori, ecc.)</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori è necessario effettuare un'analisi preventiva del sito per l'individuazione delle linee elettriche e dei sottoservizi esistenti ed individuare eventuali misure di prevenzione e protezione specifiche.</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>È vietato, comunque, operare a distanza inferiore ai mt 7 dalle linee elettriche suddette, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
PRESENZA DI IMPIANTI IN TENSIONE E UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/ elettrocuzione, incendio	Attività in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione ISTRUZIONI DI SICUREZZA Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.
PRESENZA DI LINEE FERROVIARIE/ elettrocuzione, investimenti da parte del convoglio	Attività in prossimità di linee ferroviarie non protette ISTRUZIONI DI SICUREZZA Nelle immediate adiacenze delle linee ferroviarie non è consentito accedere senza preventiva autorizzazione scritta di ASPI sentita l'autorità ferroviaria competente, per la messa in sicurezza della sede ferroviaria stessa. Poiché nell'ambito delle linee ferroviarie non protette è possibile la presenza di linee elettriche in tensione, è vietato operare a distanza inferiore ai mt 7 da dette linee elettriche, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore. In presenza di <u>dislivelli</u> privi di adeguate protezioni, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.
PRESENZA DI INQUINANTI AERODISPERSI/ esposizione a sostanze inquinanti aerodisperse	Attività in galleria Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo IX del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine hanno evidenziato che le concentrazioni di inquinanti aereodispersi rispettano le normative vigenti e sono al di sotto dei TLV della ACGIH in tutte le situazioni prese in esame.
RUMORE PRODOTTO DAL TRAFFICO VEICOLARE (in particolare in galleria)/ Esposizione a rumore	Percorrenza o attività lungo la tratta Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo II del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine: - non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
PRESENZA DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI/ esposizione a radiazioni ottiche artificiali	Percorrenza o attività lungo la tratta (attività di manutenzione lampade, attività in galleria, attività notturna) Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo V del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine: <ul style="list-style-type: none">- non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.

NOTA BENE:

Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO che costituiranno integrazioni del DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI**OBBLIGHI E DIVIETI**

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).
2. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati dal Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto all'esecuzione del contratto o dal Responsabile tecnico del contratto del committente.
3. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

ATTIVITÀ N. 1	CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE E SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO
Descrizione Attività'	Circolazione con automezzi ed a piedi , nelle aree esterne ed interne dei fabbricati di pertinenza della DT2 . Spostamenti a piedi all'interno e all'esterno per raggiungere le aree.
Luoghi interessati	Tutte le aree interne all'edificio di competenza e le aree di parcheggio esterne e la rampa di accesso all'area di carico rifiuti.
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici utilizzati	–
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Furgoni, autovetture
Sostanze/Preparati utilizzati	–
Materiali utilizzati	–

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione e manovre nell' area di parcheggio e nell'area di carico e scarico merci con autovetture e autocarri	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Urti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale Aspi o della PS - Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale - Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta . - Non parcheggiare davanti ai locali tecnici - Dare sempre la precedenza ai pedoni
Spostamenti a piedi all'interno e all'esterno dell'edificio	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e i manovra
Utilizzo di impianti elevatori	<p>Presenza di personale di altri appaltatori che movimentano materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta materiali - Urti - Schiacciamenti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non utilizzare i montacarichi quando sono impiegati da altri soggetti per il trasporto di materiali

ATTIVITÀ N. 2	CIRCOLAZIONE LUNGO LA TRATTA CON AUTOMEZZI
Descrizione attività	Circolazione con automezzi propri lungo la tratta e nelle aree adibite alla sosta per attività lungo la tratta (es. shelter impianti) e nelle piste di stazione, piazzole di sosta.
Luoghi interessati	Come da contratto
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell'orario di lavoro stabilito nel contratto
Impianti tecnologici interessati	–
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autovetture, furgoni
Sostanze/Preparati utilizzati	
Materiali utilizzati	–

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Circolazione e manovre con automezzi lungo il nastro autostradale, nelle aree di transito e sosta veicolare</p> <p>Spostamenti a piedi</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI - altri appaltatori - subappaltatori/forntori - Polizia di Stato - utenti <p>Presenza di pedoni</p>	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <p>Urti</p>	<p style="text-align: center;">MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare preventivamente con il committente il calendario degli interventi <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non fare alcun tipo di manovra né in autostrada né presso i piazzali di stazione se non provvisti di specifica autorizzazione a manovre - Tutti i lavoratori che svolgono attività di posa e rimozione della segnaletica e/o in presenza di traffico veicolare sono informati, formati e addestrati ai sensi del DM 04.03.2013 - Tutti i lavoratori che svolgono attività in pfresenza di traffico veicolare dovranno essere formati su DM 04.03.2013, Linee Guida dell'operatore su strada rev. 6, disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di autostrade per l'italia. - Per tutte le attività che prevedono una sosta in corsia di emergenza e/o piazzola di sosta, su un tratto senza corsia di emergenza (compresi i rami di svincolo) e in pista di stazione attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalla <i>Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada</i>", e alla disposizione di servizio "Attraversamento piste " 32/2015" ed alle disposizioni specifiche espote all'interno della bacheche di stazione. - E' fatto assoluto divieto di eseguire le manovre in deroga al codice della strada se non espressamente autorizzate dalla committente - In fase di avvicinamento al punto di sosta rallentare l'andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofarari, frecce, ecc.)

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p><i>continua</i></p> <p>Circolazione e manovre con automezzi lungo il nastro autostradale, nelle aree di transito e sosta veicolare</p> <p>Spostamenti a piedi</p>	<p><i>continua</i></p> <p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI - altri appaltatori - subappaltatori/fornitori - Polizia di Stato - utenti <p>Presenza di pedoni</p>	<p><i>continua</i></p> <p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <p>Urti</p>	<p><i>continua</i></p> <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di uscita dall'area di lavoro attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) accertarsi che nessun veicolo stia sopraggiungendo o che sia sufficientemente lontano e adeguando l'andatura iniziare la manovra di immissione nella corsia aperta alla viabilità. - Arrestare il veicolo esclusivamente all'interno della corsia di emergenza o nelle aree previste per la sosta temporanea (in assenza di corsia di emergenza) - Segnalare la sosta del mezzo come previsto dalle procedure in vigore "Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada", allegate. - In caso di spostamenti a piedi, rimanere sempre sul lato destro della corsia di emergenza, se presente, o comunque a ridosso della barriera, nelle piazzole di sosta o nelle aree zebraate - Accedere ai locali tecnici o agli impianti dislocati lungo la tratta solo accompagnati da personale qualificato autostrade. - Ove necessario il personale APSI provvederà a posizionare l'apposita scala per lo scavalco della barriera.

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p><i>continua</i> Circolazione e manovre con automezzi lungo il nastro autostradale, nelle aree di transito e sosta veicolare</p> <p>Spostamenti a piedi</p>	<p><i>continua</i> Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI - altri appaltatori - subappaltatori/fornitori - Polizia di Stato - utenti <p>Presenza di pedoni</p>	<p><i>continua</i> Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso sia necessario salire su scale metalliche fisse di accesso agli impianti di altezza superiore ai 2m farsi precedere sempre da personale qualificato autostrade e attendere che l'addetto abbia raggiunto la sommità della scala prima di salire. - Rispettare la segnaletica di circolazione orizzontale ove presente - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, carichi sporgenti ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson - Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale - E' vietato sostare con i veicoli sulle corsie libere al traffico. Per qualsiasi arresto – anche se limitato a brevi istanti – il conducente deve portare il veicolo completamente all'interno della corsia d'emergenza o area debitamente delimitata.

ATTIVITÀ N. 3	MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO
Descrizione Attività'	Trasporto delle attrezzature che servono allo svolgimento del contratto
Luoghi interessati	Tutti i locali interni (uffici, disimpegni, locali tecnici, ecc.), le area esterne ed i locali in itinere di competenza secondo contratto
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici utilizzati	
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Traspallet, bravette, carrelli
Sostanze/Preparati utilizzati	—
Materiali utilizzati	—

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Carico/scarico materiali su/dagli autocarri presso le aree adibite</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti delle società Atlantia, ASPI e consociate e Infracom - automezzi di altri appaltatori <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti Atlantia, ASPI e consociate e Infracom - Altri appaltatori 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <p>Urti</p> <p>Caduta materiali dall'attrezzatura di trasporto e di carico e dal mezzo</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante le operazioni di carico e scarico mantenersi all'interno della sagoma del mezzo - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti) - Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante nastro bicolore
<p><i>continua</i></p>	<p><i>continua</i></p>	<p><i>continua</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prima di procedere al sollevamento della pedana di carico del mezzo assicurarsi che: sia stata correttamente alzata la spondina posteriore ▪ non vi siano persone né mezzi nell'area di azione della pedana stessa

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Movimentazione di materiali all'interno dei luoghi di lavoro	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti	- Urti a persone o cose - Caduta di oggetti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti - Per la movimentazione del materiale utilizzare esclusivamente i montacarichi - Non utilizzare il montacarichi/ascensori quando sono presenti altre persone (dipendenti ASPI e consociate, ecc. o personale di altre ditte che movimenta materiale)
<i>Continua</i>	<i>continua</i>	<i>continua</i>	- Quando si esce dai montacarichi, ai piani, aprire la porta con cautela e lentamente onde evitare di urtare le persone presenti in prossimità di essa - Nel trasporto di scale a spalla occorre tenerle inclinate, mai orizzontali, in particolare quando la visuale è limitata
Movimentazione di materiali all'interno di locali tecnici (cabina elettrica, centrale termica, gruppo elettrogeno, shelter in itinere ecc.)	Presenza di impianti e attrezzature in tensione o a temperature elevate	- Elettrocuzione - Ustioni	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Concordare con la committente il giorno e l'orario di accesso ai locali - Farsi accompagnare da un addetto alla manutenzione Al termine dell'operazione, coordinarsi con il responsabile della gestione del contratto per la chiusura dei locali

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Movimentazione di materiali all'interno di autorimesse e nelle aree di carico/scarico merci	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ASPI e consociate- altri appaltatori,- Polizia di stato- Utenti	<ul style="list-style-type: none">- Investimenti- Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Seguire possibilmente i passaggi pedonali evidenziati con apposita segnaletica, ove presente- Non sostare e non depositare materiali nelle aree di stallo e di transito dei veicoli- In caso di trasporto di materiali particolarmente voluminosi, che impediscono o riducono la visuale, farsi precedere da un altro addetto

ATTIVITÀ N. 4	PULIZIA/IGIENIZZAZIONE PAVIMENTI/SUPERFICI/ARREDI/OGGETTI MEDIANTE SPAZZAMENTO, ASPIRAZIONE MECCANICA, SPOLVERATURA A UMIDO E LAVAGGIO
Descrizione Attivita'	Pulizia manuale o con attrezzature elettriche di tutti i luoghi di lavoro di competenza compresi i locali tecnici e le aree esterne
Luoghi interessati	Uffici (stanze singole, open space), sale riunioni, locali tecnici, disimpegni, archivi, servizi igienici, cucina, sala pranzo, piste di stazione, locali tecnici presso i fabbricati e su tratta
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Secondo gli orari concordati
Impianti tecnologici utilizzati	Impianto elettrico (carica batterie aspirapolvere elettrico, macchina lavasciuga, ecc.)
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Aspirapolvere elettrico con gli accessori in dotazione e microfiltri, macchina lavasciuga, carrello attrezzato, atomizzatore a bassa pressione, aspiraliquidi con tergivetro verticale, secchio carrellato Duo MOP, scale portatili, ponteggio componibile fino a 2 mt, scope in saggina e in plastica, carrello a X, cestello per carrello a X, pattumiera con manico, spatola in acciaio con manico
Sostanze/Preparati utilizzati	Detergente sgrassante diluito; detergente a base alcolica per superfici in vetro; soluzione anticalcare, prodotto disinfettante, colle, tempera, ecc.
Materiali utilizzati	Panni pulizia a umido, garze elettrostatiche, pelle sintetica e naturale, panni cotone bianco, vello lavavetro, sacchi a perdere in PVC grandi, medi e piccoli, fibra bianca, cacciaviti, trapani, viti, ecc.

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Pulizia locali ufficio, aree di transito, servizi igienici, cucina e sala pranzo	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti	- Intralci - Urti - Scivolamenti - Caduta oggetti e sostanze dall'alto (liquidi detergenti, polvere, ecc.) - Sollevamento polvere - Sostanze chimiche nebulizzate - Rumore	MISURE ORGANIZZATIVE - Normalmente l'attività viene svolta in orari con minor presenza di personale MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza - Non effettuare l'attività di aspirazione meccanizzata della polvere e utilizzo di nebulizzatori in presenza di personale - Arieggiare i locali dopo che è stata ultimata la pulizia con prodotti detergenti e disinfettanti

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<i>continua</i>	<i>continua</i>	• <i>continua</i>	<p><i>continua</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di lavaggio manuale pavimenti, delimitare la zona mediante apposite barriere mobili e, comunque, rendere l'area non accessibile fino a completa asciugatura della superficie - Dove possibile, utilizzare la macchina lavasciuga che consente di effettuare la pulizia senza interrompere il lavoro e il passaggio del personale presente - Non invadere con materiali e attrezzature le vie di transito e le uscite di emergenza - Non lasciare incustoditi le sostanze e prodotti chimici utilizzate per lo svolgimento dell'attività - Asportare la polvere utilizzando solo panni umidi - Durante lo spazzamento manuale con scope, evitare di sollevare la polvere e raccogliere e gettare frequentemente i rifiuti spazzati negli appositi contenitori - Dopo l'utilizzo non lasciare i carrelli, i secchi e i prodotti incustoditi, ma deporli nei locali di servizio messi a disposizione - Porre particolare attenzione affinché i pavimenti al termine della pulizia siano sgombri da qualsiasi oggetto. - Nel caso di pulizia di superfici o oggetti in posizioni sopraelevate, delimitare opportunamente l'area sottostante - Le sostanze ed i prodotti chimici utilizzati per lo svolgimento dell'attività di pulizia devono essere esclusivamente contenuti negli appositi recipienti provvisti di etichetta.

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Pulizia locali tecnici presso fabbricati	Presenza di impianti e attrezzature in funzione	<ul style="list-style-type: none"> - Disfunzioni degli impianti (arresti intempestivi, black out, ecc.) - Elettrocuzione e - Arco elettrico - Contatto con parti 	<p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare con la committente del contratto il giorno e l'orario di accesso ai locali - Al termine dell'attività, coordinarsi con la committente per la chiusura dei locali e la riconsegna delle chiavi - Non pulire con acqua parti in tensione. Ove necessario, coordinarsi con la committente, affinché l'attrezzatura in tensione sia scollegata elettricamente prima di eseguire l'attività - Non pulire interruttori, manovellismi e leve
Pulizia locali tecnici in cui sono in corso lavori di manutenzione impianti	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori,	<ul style="list-style-type: none"> - Intralci - Urti - Scivolamenti - Caduta oggetti - Sollevamento polvere - Sostanze chimiche nebulizzate - Rumore - Contatto con parti in tensione 	<p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di presenza di personale addetto alla manutenzione che sta svolgendo delle attività all'interno dei locali, prima di effettuare la pulizia, concordare con il la committente le modalità di effettuazione dell'attività

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Lavaggio apparecchi di illuminazione, bocchette di aerazione</p>	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti - altri appaltatori <p>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Black out improvviso - Perdita dati - Arresto impianto di aerazione - Urti - Intralci - Caduta oggetti e sostanze (liquidi detergenti, polvere, ecc.) - Caduta dall'alto 	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Normalmente l'attività viene svolta fuori dell'orario di lavoro - Coordinarsi con il Coordinatori della U.O. Impianti di Tratta - Nel caso di interventi di pulizia durante l'orario di lavoro l'appaltatore deve adottare i comportamenti di seguito elencati <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di pulizia di superfici o oggetti in posizioni sopraelevate, delimitare opportunamente l'area sottostante - In caso di utilizzo di scale portatili, specie se su superfici disomogenee o inclinate, fare in modo che siano assicurate contro il pericolo di ribaltamento - Prima di effettuare la pulizia con acqua degli apparecchi di illuminazione coordinarsi con la committente per far togliere tensione all'impianto e far avvisare il personale eventualmente interessato dal temporaneo black out - In caso di necessità di togliere tensione agli impianti svolgere l'attività solo dopo la esplicita e formale comunicazione da parte del Coordinatore della U.O. Impianti di Tratta o suo delegato. - Prima di effettuare la pulizia delle bocchette di aerazione coordinarsi con la committente per arrestare l'impianto e avvisare il personale eventualmente interessato

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Lavaggio controsoffitti, soffitti e pareti lavabili (manuale o con macchinario specifico e con utilizzo di scale portatili)	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti	- Urti - Intralci - Caduta oggetti e sostanze (liquidi detergenti, polvere, ecc.) - Caduta dall'alto	- L'attività viene svolta tassativamente fuori dell'orario di lavoro oppure delimitando l'area di intervento mediante transennatura o sistema equivalente
Pulizia ascensori e montacarichi	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti -	- Intralci - Urti - Scivolamenti	MISURE ORGANIZZATIVE - Normalmente l'attività viene svolta fuori dell'orario di lavoro - Nel caso di interventi di pulizia durante l'orario di lavoro l'appaltatore deve adottare i comportamenti di seguito elencati MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Bloccare le porte in posizione aperta così che l'impianto non possa essere azionato

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Pulizia di aree e postazioni in fase di allestimento/missione</p>	<p>Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori,</p> <p>Svolgimento contemporaneo delle attività con altre imprese - elettricista (scollegamenti/collegamenti elettrici, cablaggi) - tecnico informatico - addetto al trasloco (smontaggio arredi e pareti mobili, movimentazione apparecchiature elettriche)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Intralci - Urti - Scivolamenti - Elettrocuzione - Caduta materiali 	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di smontaggio pareti mobili (anche vetrate) e di lavori edili, l'area di lavoro viene opportunamente delimitata e segnalata al fine di renderla inaccessibile ai non addetti - In caso di allestimento/missione di postazioni di lavoro che preveda lavori sull'impianto elettrico (scollegamenti/collegamenti di apparecchiature elettriche e cablaggi, estensione impianto, ecc.) viene tolta tensione all'impianto elettrico. <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare, ove possibile, la pulizia dell'area solo alla fine dello smontaggio degli arredi, pareti, ecc. e quando l'area risulta perfettamente sgombra - Non effettuare le operazioni di pulizia in prossimità di eventuali cavi elettrici scoperti e prese aperte

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Pulizia mediante spazzamento manuale o con motospazzatrice e lavaggio di aree esterne e autorimesse	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti Presenza di veicoli in transito	- Investimenti - Urti	- L'attività viene svolta normalmente di sabato o in giornate concordate con la Committente MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Durante lo spazzamento manuale, soprattutto in prossimità degli ingressi e delle finestre degli edifici, evitare di sollevare la polvere e raccogliere e gettare frequentemente i rifiuti spazzati negli appositi contenitori - Dopo l'utilizzo non lasciare i carrelli, i secchi e i prodotti incustoditi, ma deporli nei locali di servizio messi a disposizione - Nel caso di lavaggio superfici destinate al transito di persone e veicoli, delimitare la zona mediante apposite barriere mobili e, comunque, rendere l'area non accessibile fino a completa asciugatura della superficie - Non invadere con materiali e attrezzature le vie di transito e le uscite di emergenza - In caso di pulizia di aree di transito, veicolare, concordare con la committente i tempi e le modalità di esecuzione e, comunque, delimitare l'area d'intervento mediante apposita transennatura o sistema equivalente

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Pulizia delle piste di stazione con motospazzola o spazzola manuale	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti Presenza di veicoli in transito	- Investimenti - Urti	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> -Concordare con la committente la calendarizzazione degli interventi. -Prima dell'inizio del singolo intervento contattare la Sala Radio per l'autorizzazione alla cantierizzazione. -A conclusione dell'intervento contattare la Sala Radio per comunicare l'inizio della rimozione del cantiere. Per gli interventi sui piazzali delle stazioni contattare la Sala Radio per la chiusura della pista e procedere alla cantierizzazione solo dopo l'avvenuta chiusura della pista stessa. <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> -Tutte le attività (tempi e luoghi) devono essere concordate con la committente - La cantierizzazione dell'area di lavoro dovrà rispettare quanto previsto dal "disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di autostrade per l'italia. Tutti i lavoratori che svolgono attività di apposizione della segnaletica o comunque in presenza di traffico veicolare dovranno essere informati, formati e addestrati ai sensi del DM 04.03.2013 -In caso di occupazione di aree soggette al passaggio pedonale, devono essere installate le opere provvisorie per l'interdizione e la deviazione del transito pedonale e le eventuali barriere mobili di protezione dagli eventuali detriti che possono essere proiettati dal tosasiepi -Nel caso in cui nell'area di lavoro fossero presenti, per lavoro, altre ditte o lavoratori autonomi, avvertire la committente e attenersi alle istruzioni da questi fornite

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
continua	continua	- continua	<ul style="list-style-type: none">- In caso di necessità di attraversamento delle piste di stazione, attenersi alle norme presenti nella “<i>Procedura per l’attraversamento delle piste di stazione</i>” allegate.- Procedere all’interno della pista a passo d’uomo- In caso di necessità di attraversamento della pista da parte di personale Aspi sospendere momentaneamente l’attività e riprenderla solo dopo l’avvenuto attraversamento- In nessun caso l’operatore alla guida della motospazzola dovrà scendere dal veicolo durante la fase di cambio della pista-

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Pulizia vetri Bumper	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti <p>Presenza di veicoli in transito</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti 	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>Concordare con la committente la calendarizzazione degli interventi. Prima dell'inizio del singolo intervento contattare la Sala Radio per l'autorizzazione alla cantierizzazione. A conclusione dell'intervento contattare la Sala Radio per comunicare l'inizio della rimozione del cantiere. Per gli interventi sui piazzali delle stazioni contattare la Sala Radio per la chiusura della pista e procedere alla cantierizzazione solo dopo l'avvenuta chiusura della pista stessa.</p> <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Tutte le attività (tempi e luoghi) devono essere concordate con la committente - La cantierizzazione dell'area di lavoro dovrà rispettare quanto previsto dal "disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di autostrade per l'italia.. -Tutti i lavoratori che svolgono attività di apposizione della segnaletica o comunque in presenza di traffico veicolare dovranno essere informati, formati e addestrati ai sensi del DM 04.03.2013 -In caso di occupazione di aree soggette al passaggio pedonale, devono essere installate le opere provvisoriale per l'interdizione e la deviazione del transito pedonale e le eventuali barriere mobili di protezione dagli eventuali detriti che possono essere proiettati dal tosasiepi -Nel caso in cui nell'area di lavoro fossero presenti, per lavoro, altre ditte o lavoratori autonomi, avvertire la committente e attenersi alle istruzioni da questi fornite

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Pulizia esterne alle cabine (piste) e dell'isola di pista: <ul style="list-style-type: none"> - eliminazione erbe infestanti - rimozione adesivi - pulizia barriere ottiche - pulizia gemme - pulizia semafori - pulizia cassonetto viacard - pulizia colonnina telepass 	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e società controllate del gruppo - altri appaltatori - agenti di Polizia di Stato - utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Intralci - Urti - 	<p style="text-align: center;">MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>Per gli interventi all'esterno delle cabine coordinarsi preventivamente con il gestore di tratta, per la chiusura della pista interessata.</p> <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima di accedere alla pista verificare l'effettiva chiusura della stessa - Delimitare tassativamente l'area di intervento - Non invadere con materiali e attrezzature che possano creare intralci al traffico dell'utenza - Avvisare delle operazioni in corso, in caso di presenza di altri operatori autorizzati - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza - In caso di necessità di attraversamento delle piste di stazione, attenersi alle norme presenti nella "Procedura per l'attraversamento delle piste di stazione" allegate.

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Attività di pulizia all'interno delle cabine	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività - dipendenti ASPI e società controllate del gruppo - altri appaltatori subappaltatori/ fornitori	- Intralci - Urti - Caduta oggetti -	MISURE ORGANIZZATIVE - Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà concordare con il Gestore della Tratta le modalità degli interventi MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE - Nel caso di trasportare carichi verso le cabine di esazione, seguire le procedure di sicurezza di Autostrade - In caso di carichi voluminosi, in accordo con la committente, far chiudere temporaneamente la pista. - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza
Rimozione di deiezioni animali mediante raschiatura (su scale, davanzali, ecc)	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti	- Sollevamento detriti	- In caso di necessità di attraversamento delle piste di stazione, attenersi alle norme presenti nella "Procedura per l'attraversamento delle piste di stazione" allegate. - Procedere all'interno della pista a passo d'uomo - In caso di necessità di attraversamento della pista da parte di personale Aspi sospendere momentaneamente l'attività e riprenderla solo dopo l'avvenuto attraversamento -

ATTIVITÀ N. 5	RIFORNIMENTO MATERIALI DI CONSUMO
Descrizione Attività'	Prelievo e sostituzione o rifornimento di materiali di consumo nei contenitori o alloggiamenti predisposti
Luoghi interessati	servizi igienici
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/Macchine/Attrezzature utilizzati	
Sostanze/Preparati utilizzati	Sapone, liquidi detergenti, ecc.
Materiali utilizzati	Carta igienica, asciugamani, bicchieri di plastica

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Rifornimento materiali di consumo	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti	- Intralci - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Non collocare i materiali lungo le vie di transito

ATTIVITÀ N. 5	Manutenzione del verde delle aiuole di stazione
Descrizione attività	Tosatura erba delle aiuole di stazione
Luoghi interessati	Aiuole di stazione di competenza della DT2 richiamate nel contratto
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell'orario di lavoro 8/17 (salvo straordinario) e chiamate di emergenza h.24
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri, decespugliatore per "finiture", tosaerba a motore, soffiatori a motore, tosasiepi a motore, forbici e cesoie per potatura, seghetti, rastrelli, pale, scope, pattumiera con manico, bidoni su carretto portatile
Sostanze/Preparati utilizzati	Carburante per il tosaerba, il soffiatore e il tosasiepi
Materiali utilizzati	Sacchi di plastica a perdere per i rifiuti raccolti e materiale sfalciato

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Attività di manutenzione del verde nelle aree prossime ai percorsi pedonali e carrabili e in prossimità di porte e finestre dei luoghi di lavoro e ristoro Utilizzo di tosaerba e soffiatori Utilizzo di attrezzatura manuale	Presenza di transito veicolare di: dipendenti ASPI altri appaltatori Polizia di Stato Clienti Punti Blu o visitatori Presenza di personale in transito a piedi in prossimità delle aree verdi Presenza di personale presso i luoghi di lavoro e ristoro: -dipendenti ASPI -altri appaltatori -clienti Punti Blu o visitatori -Polizia di Stato	Proiezione di materiali e detriti (schegge, foglie, piccoli sassi, rami, ecc.) Colpi Urti Inciampi Caduta di materiali dall'alto Colpi Urti Polvere Contatto oculare e cutaneo Inalazione Rumore	<p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le attività (tempi e luoghi) devono essere concordate con la committente - In caso di occupazione, anche parziale, di aree destinate allo scorrimento del flusso veicolare, deve essere installata la segnaletica stradale di pericolo e di regolazione della circolazione stradale come previsto dal Codice della Strada e dal DM 10 luglio 2002 . - In caso di occupazione di aree soggette al passaggio pedonale, devono essere installate le opere provvisorie per l'interdizione e la deviazione del transito pedonale e le eventuali barriere mobili di protezione dagli eventuali detriti che possono essere proiettati dal tosasiepi - Nel caso in cui nell'area di lavoro fossero presenti, per lavoro, altre ditte o lavoratori autonomi, avvertire la committente e attenersi alle istruzioni da questi fornite - Prima di effettuare lo sfalcio meccanico con tosaerba in

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
continua	continua	continua	<p>prossimità di porte e finestre dei luoghi di lavoro e ristoro, accertarsi che sino state preventivamente chiuse o comunque protette dall'eventuale proiezione di detriti</p> <ul style="list-style-type: none">-Pulire dai detriti le aree destinate al transito pedonale dopo l'effettuazione dell'attività- In caso di potatura in postazione sopraelevata (rami di alberi, fronde, ecc.), installate le opere provvisorie per l'interdizione e la deviazione del transito pedonale nell'area interessata dai lavori

ATTIVITÀ N. 7	Verniciatura bumper e gambe delle pensiline di stazione
Descrizione attività	Verniciatura bumper e gambe delle pensiline di stazione
Luoghi interessati	Aiuole di stazione di competenza della DT2 richiamate nel contratto
Orario di effettuazione	Variabile all'interno dell'orario di lavoro 8/17 (salvo straordinario) e chiamate di emergenza h.24
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri, gruppo elettrogeno, idropulitrice, compressore, scalpello, martello, spazzole, rulli e pennelli, trabattelli
Sostanze/Preparati utilizzati	Carburante per il gruppo elettrogeno, primer, stucco, vernice
Materiali utilizzati	

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Attività di verniciatura di bumper e gambe delle pensiline di stazione Utilizzo di piattaforme di lavoro mobili elevabili Utilizzo di attrezzatura manuale Utilizzo trabattelli	Presenza di transito veicolare di:- dipendenti ASPI -altri appaltatori -Polizia di Stato -Clienti Punti Blu o visitatori	Caduta di materiali e detriti (schegge, oggetti) Colpi Urti Inciampi Polvere Contatto oculare e cutaneo Inalazione Rumore Caduta dall'alto Caduta oggetti dall'alto	MISURE ORGANIZZATIVE Concordare con la committente la calendarizzazione degli interventi. Prima dell'inizio del singolo intervento contattare la Sala Radio per l'autorizzazione alla cantierizzazione. A conclusione dell'intervento contattare la Sala Radio per comunicare l'inizio della rimozione del cantiere. Per gli interventi sui piazzali delle stazioni contattare la Sala Radio per la chiusura della pista e procedere alla cantierizzazione solo dopo l'avvenuta chiusura della pista stessa. MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE -Tutte le attività (tempi e luoghi) devono essere concordate con la committente - La cantierizzazione dell'area di lavoro dovrà rispettare quanto previsto dal "disciplinare per l'installazione, conduzione e

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Continua	Continua	continua	<p>rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di autostrade per l'italia". Tutti i lavoratori che svolgono attività di apposizione della segnaletica o comunque in presenza di traffico veicolare dovranno essere informati, formati e addestrati ai sensi del DM 04.03.2013</p> <p>-In caso di occupazione di aree soggette al passaggio pedonale, devono essere installate le opere provvisorie per l'interdizione e la deviazione del transito pedonale e le eventuali barriere mobili di protezione dagli eventuali detriti che possono essere proiettati dal tosaspiepi</p> <p>-Nel caso in cui nell'area di lavoro fossero presenti, per lavoro, altre ditte o lavoratori autonomi, avvertire il Referente per l'esecuzione del contratto e attenersi alle istruzioni da questi fornite</p> <p>-In caso di necessità di attraversamento delle piste di stazione, attenersi alle norme presenti nella "Procedura per l'attraversamento delle piste di stazione" allegate</p> <p>-La piattaforma di lavoro o il trabattello dovrà essere posizionata all'interno dell'area cantierizzata</p> <p>-In caso di sollevamento di personale con piattaforma elevabile recludere momentaneamente il transito alle persone non addette alle attività.</p> <p>-Tutti i lavoratori che utilizzano la piattaforma mobile elevabile sono dotati di specifica abilitazione ai sensi dell'accordo Stato Regioni Provincie Autonome 22.02.2012.</p> <p>-Tutti i lavoratori che svolgono il montaggio del trabattello dovranno possedere specifica formazione ai lavori in quota e specifico addestramento all'utilizzo del trabattello</p> <p>-In caso di utilizzo della piattaforma</p>

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
continua	continua	continua	elevabile gli operatori dovranno essere assicurati con sistemi anticaduta e indossare l'elmetto. -E' fatto divieto di utilizzare la Piattaforma mobile in presenza di linee elettriche aeree.

ATTIVITÀ N. 8	RACCOLTA RIFIUTI E TRASPORTO AI PUNTI DI CONFERIMENTO
Descrizione Attività	Prelievo dei rifiuti dai contenitori (portacenere, cestini, ecc.), del materiale di risulta dalla tosatura delle aiuole di stazione e dei rifiuti e del loro trasporto fino ai punti di conferimento.
Luoghi interessati	Uffici (stanze singole, open space), archivi, magazzini, corridoi e atri, sala pranzo, cucina, aiuole di stazione, piazzali, sottopassi
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/Macchine/ Attrezzature utilizzati	Carrello attrezzato, , carrello trasporto rifiuti a traino, , automezzi
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	Sacchi a perdere medi e grandi

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Svuotamento portacenere, cestini e contenitori rifiuti	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti -	- Sollevamento polvere - Principi di incendio - Intralci - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Prima di svuotare i portacenere, controllare che non ci siano mozziconi di sigaretta non perfettamente spenti - Chiudere i sacchi di plastica per la raccolta dei rifiuti appena risultano pieni - Non lasciare i sacchi e l'attrezzatura per il trasporto dei rifiuti lungo le vie di transito e le uscite di emergenza

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Caricamento rifiuti autocarro su automezzi e circolazione e manovre nell' area di carico rifiuti per i rifiuti prodotti nel Punto Blu di Brianza Nord e Bergamo</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Incidenti: - impatti tra automezzi - Investimenti - Urti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson - Ove possibile, non invadere con l'autocarro le aree destinate al passaggio pedonale - Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo - Sostare nell'area di carico e scarico merci solo per il tempo strettamente necessario all'effettuazione delle operazioni

ATTIVITÀ N. 9	MONTAGGIO/SMONTAGGIO ARREDI, PARETI MOBILI E APPARECCHIATURE MINUTA MANUTENZIONE
Descrizione attività	L'attività consiste in piccole manutenzioni all'interno dei fabbricati
Luoghi	Uffici (stanze singole, open space), sale riunioni, locali tecnici, disimpregni, archivi, ecc.
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici utilizzati	
Veicoli/Macchine/Attrezzature	Avvitatore/svitatore elettrico, trapano, scale portatili, trabattelli, attrezzi manuali (martelli, pinze, brucole, ecc.) (tutte attrezzature di proprietà dell'appaltatore)
Sostanze/Preparati	–
Materiali	

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Smontaggio/ montaggio di apparecchiature elettriche e informatiche	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti - <p>Svolgimento contemporaneo delle attività con altre imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> - elettricista (scollegamenti/collegamenti elettrici) - tecnico informatico <p>Presenza di apparecchiature e impianti in tensione</p>	<p>Elettrocuzione</p> <p>Black out</p> <p>Perdita di dati</p> <p>Intralci</p> <p>Urti</p>	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - I tempi e modalità delle lavorazioni sono concordati tra i responsabili delle ditte appaltatrici compresenti e operanti nei locali in modo che non si verifichino intralci <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui lo smontaggio rendesse necessario togliere tensione all'impianto elettrico contattare preventivamente il coordinatore della U.O. impianti di tratta e procedere con l'attività esclusivamente dopo la conferma della disattivazione dell'impianto da parte del suddetto. - E' proibito effettuare qualsiasi lavorazione sugli impianti elettrici - Mantenere l'area di lavoro il più possibile in ordine - Non invadere con il materiale le vie di transito - Effettuare la pulizia dell'area solo alla fine dello smontaggio e quando l'area risulta perfettamente sgombra

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Smontaggio/ montaggio di arredi e pareti mobili minuta manutenzione edile, ecc. mediante utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attrezzatura elettrica portatile (avvitatori/ svitatori)* • utensileria manuale (martelli, chiavi, pinze, ecc.)* • scale portatili, trabattelli* 	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti <p>-</p>	<p>Esposizione a rumore</p> <p>Intralci</p> <p>Urti</p> <p>Caduta oggetti dall'alto</p>	<p style="text-align: center;">MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare preventivamente i giorni e gli orari di lavoro con la Committente - Viene utilizzata attrezzatura elettrica preferibilmente alimentata da batterie - Durante lo svolgimento dell'attività rumorose all'interno di uffici i lavoratori presenti vengono temporaneamente fatti allontanare dalla propria postazione di lavoro; laddove tale allontanamento non fosse possibile viene concordato di effettuare l'attività fuori dal normale orario di lavoro <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere chiuse le porte dei locali in cui si effettuano le lavorazioni rumorose - Non lasciare gli utensili affilati o appuntiti incustoditi o a terra ma riporli entro idonee custodie - Durante l'effettuazione di lavori su scale accertarsi che nessuno soste nell'area sottostante - Evitare di poggiare attrezzi e materiali sulla pedana superiore o sui gradini delle scale portatili - In caso di smontaggio di pareti mobili: <ul style="list-style-type: none"> • delimitare e segnalare l'area di lavoro in modo che non possa essere accessibile al personale non addetto • coordinare tempi e modalità delle lavorazioni tra i responsabili delle ditte appaltatrici eventualmente compresenti e operanti nei locali in modo che durante l'attività non sia presente personale nell'area interessata • collocare le parti smontate in punti appositamente individuati non accessibili • posizionare le parti smontate in modo stabile onde evitare che scivolino

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Raccolta e rimozione degli scarti delle lavorazioni, dei materiali e delle attrezzature utilizzate	Presenza di altro personale <ul style="list-style-type: none">- dipendenti ASPI e consociate- altri appaltatori,- Polizia di stato- Utenti	Inciampi	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none">- Raccogliere da terra e stoccare in appositi contenitori gli scarti di lavorazione immediatamente al termine delle lavorazioni- Collocare nelle apposite aree indicate i materiali destinati allo smaltimento- Rimuovendo i materiali e le attrezzature dai locali evitare di depositarli negli spazi di percorrenza comuni- Rimuovere per ultima la segnaletica di divieto di accesso e di delimitazione dell'area di lavoro eventualmente utilizzata

*Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

ATTIVITÀ N. 10	IMBALLAGGIO/DISIMBALLAGGIO E EVENTUALE RIPOSIZIONAMENTO
Luoghi	Uffici (stanze singole, open space), archivi, magazzini, ecc.
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno del normale orario di lavoro
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/Macchine/Attrezzature utilizzati	Taglia nastro, forbici, scale portatili, carrelli, ecc..
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	-

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Imballaggio/disimballaggio, materiali con utilizzo di carta, spago, nastro adesivo e taglia nastro e forbici	Presenza di altro personale - dipendenti ASPI e consociate - altri appaltatori, - Polizia di stato - Utenti -	Intralci Urti Tagli	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Non lasciare gli utensili affilati o appuntiti incustoditi o a terra ma riporli entro idonee custodie - Non collocare i materiali lungo le vie di transito
Collocazione/ prelievo di materiali da scaffalature/ ripiani con utilizzo di scale portatili	idem	Caduta di oggetti dall'alto	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Non accumulare faldoni e materiali in genere sulla pedana superiore delle scale - Non effettuare la movimentazione dei materiali con altre persone che sostano o transitano nei pressi dell'area di lavoro - Non collocare i materiali lungo le vie di transito

ATTIVITÀ N. 11	DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
Descrizione attività	L'attività consiste nella disinfestazione dei locali da insetti e ratti mediante trattamento dei punti individuati con sostanze insetticida e collocamento di apposite esche rodenticide ed eventuale rimozione della carcassa
Luoghi	Luoghi di competenza secondo contratto
Orario di effettuazione dell'attività	Variabile all'interno del orario di lavoro stabilito da contratto
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/Macchine/Attrezzature utilizzati	Serbatoio a pressione e ugello con nebulizzatore
Sostanze/Preparati utilizzati	Prodotto disinfestante, esche antiratto
Materiali utilizzati	-

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Disinfestazione con prodotto insetticida mediante erogazione con nebulizzatore	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipendenti ASPI, consociate, ecc. - Altri appaltatori - Polizia di Stato - Visitatori <p>Presenza di derrate alimentari</p>	<p>Esposizione diretta o indiretta (tramite derrate alimentari contaminate, inalazione, ecc.) con la sostanza disinfettante</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intossicazioni - Irritazioni 	<p style="text-align: center;">MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>L'esecuzione degli interventi viene preceduta da un sopralluogo tecnico durante il quale vengono definiti gli interventi di disinfestazione da effettuare, le aree di intervento, il tipo di prodotto utilizzato e la frequenza del trattamento</p> <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delimitare a zona da trattare mediante apposita transennatura - Non utilizzare il nebulizzatore sottovento in prossimità delle aree di transito o di lavoro del personale - Dopo l'effettuazione dell'attività di disinfestazione affiggere idoneo segnale con l'indicazione delle aree trattate e le informazioni e avvertenze di sicurezza per il personale - Dopo il trattamento di disinfestazione, lavare accuratamente le superfici che possono costituire punti di contatto con alimenti o con il personale presente

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Derattizzazione con esche rodenticide e rimozione della carcassa	Presenza di altro personale - Dipendenti ASPI, consociate, ecc. - Altri appaltatori - Polizia di Stato - Visitatori Presenza di derrate alimentari	Contatto diretto o indiretto con le esche - Intossicazioni	<p style="text-align: center;">MISURE ORGANIZZATIVE</p> L'esecuzione degli interventi viene preceduta da un sopralluogo tecnico durante il quale vengono definiti: gli interventi di bonifica da effettuare, i punti di posizionamento delle esche, il tipo di esche e la frequenza di controllo dell'eventuale infestazione A seguito del sopralluogo viene elaborata una scheda tecnica che contiene le informazioni utili all'appaltatore per collocare esattamente le esche e per stabilire la periodicità dei controlli e le modalità delle sostituzioni delle esche <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> - Concordare con il Preposto i giorni in cui dovranno essere posizionate le esche - Dopo il posizionamento delle esche affiggere idonea segnaletica con l'indicazione esatta dei punti in cui sono state collocate e le avvertenze di sicurezza per il personale con l'indicazione dell'antidoto - In caso di rimozione della carcassa lasciare l'area di lavoro pulita e disinfettata.

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Attività all'interno dei cunicoli delle stazioni classificati come "ambienti confinati" e o vespai degli edifici.	<p>Presenza impianti elettrici (impianti elettrici a bassa tensione)</p>	Elettrocuzione	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare preventivamente l'intervento con il designato della vigilanza della tratta in cui occorre fare l'intervento. - Richiedere alla rappresentante della committente per le attività in ambienti confinati il permesso di lavoro per l'accesso. <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'appaltatore impegnerà esclusivamente lavoratori formati, ai sensi DPR 177/2011, sui rischi presenti all'interno degli ambienti classificati come confinati e sulle relative procedure di sicurezza, i cui attestati verranno consegnati all'appaltatore prima dell'inizio delle attività . - L'appaltatore metterà in atto una specifica procedura di sicurezza per l'eventuale esodo in caso di emergenza, che verrà consegnato al committente (responsabile tecnico del contratto) prima dell'inizio delle lavorazioni. - In caso di occupazione, anche parziale, di aree destinate al passaggio di pedoni, deve essere realizzata la segregazione dell'area di lavoro, mediante segnaletica temporanea o altra soluzione organizzativa tale da impedire l'avvicinamento alla zona di persone non addette ai lavori. - Utilizzare i necessari DPI per i rischi presenti. - Mettere a disposizione tutte le opere provvisorie per ridurre i rischi presenti. - L'impresa, per l'esecuzione di tale attività, dovrà garantire la presenza di un minimo di due (2) operatori, uno dei quali ricoprirà la mansione di preposto per la gestione delle emergenze.
	Dimensioni dei cunicoli e presenza di ostacoli	Difficoltà di esodo	
	Formazione di gas	Asfissia	
	Allagamento improvviso	Asfissia per carenza di ossigeno	
	Incendio per combustione di cavi	Intossicazione	
	Incendi dei cavi isolanti in gomma e PVC che possono produrre gas fortemente nocivi e tossici che sostituiscono l'ossigeno	Possibili morsi di animali	
	Presenza di ratti/serpenti		

DUVRIPagina 59 di
61

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
continua	continua	continua	<ul style="list-style-type: none">- L'impresa dovrà garantire costantemente il presidio di un operatore all'esterno del luogo confinato, indipendentemente dal numero degli operatori stessi.- La Committente presenzierà le attività al di fuori dell'area di intervento con propri rappresentanti opportunamente incaricati nel rispetto dell'art. 2 del D.P.R. 177 del 14/09/2011 con mansioni di supervisione e controllo.

COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze presenti nella tabella allegata.

DT2 - A1						
COSTI DELLA SICUREZZA	OGGETTO	PREZZO UNITARIO	U.M.	QUANTITA'	AN NI	TOTALE
Apprestament i	Chiusura piste di stazione (come da Schema n. 3 "Chiusura di una pista di stazione" sez. Cantieri fissi rami di svincolo e pertinenze del "Disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di Autostrade per l'Italia" (ed. giugno 2017)	€ 37,97	cad	148	4	€ 22.478,24
	Nolo per un anno di cartello "pavimento bagnato"	€ 25,00	cad	44	4	€ 4.400,00
	Nastro rosso/bianco di delimitazione	€ 6,50	cad	18	4	€ 468,00
DPI	Indumenti ad alta visibilità Certificati EN 471 classe 3.2	€ 150,00	cad	11	4	€ 6.600,00
Formazione e coordinament o	Formazione dei dipendenti sulle procedure e istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro	€ 16,27	ora	22	4	€ 1.431,76
	Riunioni di cooperazione e coordinamento	€ 23,18	ora	16	4	€ 1.483,52
Totale						€ 36.861,52

**VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL
COMMITTENTE**

1. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del Responsabile Tecnico o del Preposto, presso le aree interessate dall'intervento, al fine di individuare ulteriori rischi specifici presenti nell'ambiente, *oltre quelle individuate nel presente DUVRI*, e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che sarà allegato a questo documento.
2. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro, siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti:

- Piano di Emergenza
- Elenco luoghi classificati come confinati
- Linee Guida per la sicurezza dell'operatore su strada
Disciplinare per l'installazione, conduzione e rimozione dei cantieri di lavoro sulla rete di autostrade per l'italia.

Luogo e data

.....

autostrade // per l'italia S.p.A.
Committente
DIREZIONE 2° TRONCO - MILANO
UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZIO
.....
Ing. DONATO MASELLI

Per accettazione condivisione

Luogo e data

.....

L'appaltatore (Datore di Lavoro)

.....

Per accettazione condivisione

Luogo e data

.....

Il subappaltatore (Datore di Lavoro)

.....

